



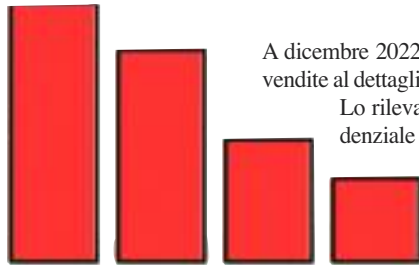
giovedì 9 febbraio 2023 - Quotidiano d'informazione - Anno XXV - Numero 31 - € 0,50

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Report  Istat - Dopo il leggero aumento di novembre, nel dicembre scorso è tornato il segno meno per le vendite al dettaglio, in calo dello 0,2% in valore e dello 0,7% in volume rispetto al mese precedente



## Giù le vendite al dettaglio



A dicembre 2022 si stima un calo congiunturale per le vendite al dettaglio (-0,2% in valore e -0,7% in volume).

Lo rileva l'Istat sottolineando che su base tendenziale a dicembre le vendite al dettaglio aumentano del 3,4% in valore e registrano un calo in volume (-4,4%). Nel complesso del 2022 le vendite al dettaglio in valore

crescono rispetto all'anno precedente (+4,6%) mentre i volumi diminuiscono (-0,8%) a causa del calo dei beni alimentari (-4,2%) non compensato dall'aumento dei prodotti non alimentari (+1,9%). L'aumento dei prezzi ha spinto le famiglie italiane a rivolgersi di più ai discount alimentari che registrano un aumento delle vendite al dettaglio in valore del 9,9% nel 2022 rispetto al 2021.

*Servizio all'interno*



In Ucraina prove crescenti della flagrante riduzione delle libertà civili e delle norme democratiche

## Zelensky non è un campione di democrazia

*La repressione del governo sta diventando sempre più flagrante e allarmante*

I sostenitori americani della politica ucraina di Washington spesso ritraggono il leader ucraino Volodymyr Zelensky come un nobile campione della democrazia che merita ancora più l'assistenza militare statunitense di quanta ne abbia già ricevuta. La festa d'amore politica e mediatica che ha accompagnato il discorso di Zelenskyj a una sessione congiunta del Congresso alla fine di dicembre 2022 è stato un recente esempio di tale adorazione dell'eroe. Quanto però a democrazia le cose in quel Paese non sono così come le dipingono.

*Longo all'interno*



*Per l'Oms le vittime sarebbero oltre 20mila*

## Sisma in Turchia e Siria, i morti per il sisma sono oltre 9.500



Secondo dati ufficiali, il bilancio del terremoto in Turchia e Siria supera i 9.500 morti. Secondo gli ultimi dati ufficiali, in Turchia sono stati estratti dalle macerie 6.957 corpi, secondo l'agenzia di soccorso turca Afad, e in Siria sono stati contati 2.547 morti, secondo le autorità e i medici. I funzionari dell'Organizzazione mondiale della sanità stimano che le vittime potrebbero essere fino a 20.000. I feriti sono 37.011. Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan si è recato nel sud est della Turchia. Tajani da Agorà su Rai Tre fa sapere che "tranne l'imprenditore Angelo Zen, tutti gli italiani che si trovavano nelle zone del sisma sono stati contattati, sono in salvo. Vicino all'epicentro c'erano poche decine di connazionali, mentre nell'area ce n'erano circa 170, almeno coloro che erano registrati sull'app".

*Servizi all'interno*

# Il filosofo Manfreda: “Il caso Cospito non è Sacco e Vanzetti, lo Stato non può accettare l’abolizione del 41 bis”



“Il caso Cospito non ha niente a che vedere con Sacco e Vanzetti. Quello era stato un caso di cattiva giustizia, di prove manipolate a processo, un clima di caccia alle streghe in cui gli anarchici erano diventati capro espiatorio”. Risponde così con fermezza alla Dire il filosofo Luigi Antonio Manfreda, docente di Teoretica all’università Tor Vergata di Roma sul Caso Cospito che con il suo sciopero della fame ad oltranza chiede l’abolizione de 41 bis, regime carcerario duro per i mafiosi. Manfreda rincara: “Il 41 regime va mantenuto per i mafiosi. Quando Cospito dice che andrebbe abolito in assoluto afferma qualcosa che le istituzioni non possono accettare. Lo Stato non può neanche prendere in considerazione certe richieste, pur cercando naturalmente in tutti i modi possibili di salvargli la vita. Il 41 bis è nato perché i mafiosi continuavano a dirigere le cosche dalla prigioni- ricorda il filosofo- Non è punitivo, ma vuole evitare che i mafiosi continuino ad esercitare il loro potere. Hanno inventato mille modi per farlo. La mafia non è un modo di delinquere come altri” e per la stessa ragione Manfreda non si dice sicuro che questa misura sia adeguata per il detenuto anarchico. Secondo il filosofo “gli anarchici non costituiscono una minaccia per l’esistenza dello Stato, non sono le Brigate rosse e non hanno una vera e propria struttura unitaria. Li ho visti passare sabato scorso sotto le mie fi-

nestre, saranno stati più o meno 500...”, racconta il professore di teoretica che non ravvede in queste persone e nelle piazze agitate di questi giorni un’organizzazione in sé realmente eversiva, anche se comunque lo Stato non può cedere alle richieste di Cospito e l’intellettuale spiega perché. “Bisogna tener ben ferma la differenza tra diritto e giustizia- spiega il filosofo citando Benjamin- Il diritto riflette rapporti di forza, risente delle particolari contingenze storiche, dei costumi che variano, è un accordo parziale e momentaneo. Può anche tendere alla giustizia, ma non la ‘compie’ mai. La giustizia infatti non si realizza, salvo in rari casi ‘miracolosi’ e non entra in un codice. Detto questo però, una società (soprattutto quella moderna) non può sussistere senza la forza e l’equilibrio esercitati dal diritto. Gli anarchici ci ricordano che il diritto non è ‘giusto’, né ‘assoluto’ nel senso etimologico del termine, ma trascurano il fatto che è necessario per una vita in comune”. È tipico del dibattito italiano la polarizzazione estrema tra le “anime belle che vorrebbero abolire il carcere e quelli che sono contigui alle sfere in cui si esercita l’illegalità”, sottolinea Manfreda, “se spieghiamo ad una persona semplice il problema del sovraffollamento delle carceri- dice il docente- magari ci risponde di costruirne nuove, ma questo in Italia è impensabile perché è considerato retrogrado. Da noi, non si dà certezza della pena e abbiamo

## Caso Cospito, minacce di morte a Tajani in una lettera spedita alla Farnesina

Cresce la tensione in Italia per le minacce anarchiche legati al caso Cospito. Dopo i recenti attacchi nelle ambasciate di Berlino e Barcellona, alla Farnesina è stata recapitata una lettera contenente minacce di morte rivolta al ministro degli Esteri Antonio Tajani. “Al ministro degli Esteri Antonio Tajani desidero rivolgere la mia solidarietà e la mia vicinanza per le minacce subite.

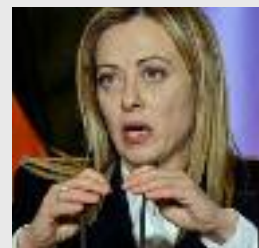


Bene la condanna delle forze politiche all’ennesima grave intimidazione rivolta ad un esponente delle istituzioni”. Così il Presidente del Senato, Ignazio La Russa. “La Lega esprime solidarietà e vicinanza al ministro Tajani. Le vergognose e vigliacche minacce di morte inviate al ministro, confermano che il governo di centrodestra sta lavorando nella giusta direzione. Auspichiamo che vengano presto individuati i mittenti e invitiamo tutte le forze politiche ad abbassare i toni per il bene del Paese”. Così il capigruppo di Camera e Senato della Lega Riccardo Molinari e Massimiliano Romeo. “Desidero esprimere la mia più profonda solidarietà e vicinanza al ministro ed amico Antonio Tajani vittima di minacce di morte. Quello al vice premier Tajani è solo l’ultimo caso di un clima pesante che da settimane investe il nostro Paese e che rappresenta un chiaro attacco alla Stato e ai suoi rappresentanti. L’Italia e le sue Istituzioni sapranno certamente rispondere concretamente a simili atti con unità e univoche iniziative. Da parte mia rinnovo la mia vicinanza e il mio incondizionato supporto ad Antonio che come uomo e come politico è sempre stato un leale servitore dello Stato”. Così in una nota il deputato di Forza Italia e vice presidente della Commissione Ambiente alla Camera, Francesco Battistoni.

grande abbondanza di ‘garantisti’. Il problema, in un Paese che ha 4 grandi regioni governate direttamente dalle mafie, non è la prevalenza di chi infrange la legge, ma – ecco il paradosso – i magistrati e i loro comportamenti. Detto questo, anche nel mondo della magistratura vi sarebbero riforme auspicabili da compiere. Ma in generale, sotto il mantello del garantismo, si finisce per promuovere un’impunità generalizzata, come quella relativa ad esempio all’evasione fiscale”. Secondo Manfreda la posizione dello Stato rispetto a Cospito non ha a che vedere con il fatto che ci sia un governo di destra, anzi “la destra ha sempre mostrato una certa indulgenza nei

confronti di un certo tipo di reati diffusi, nonostante la retorica. Pensiamo al ventennio berlusconiano”, dichiara. E aggiunge: “Penso si parli poco delle vittime che non sono risarcite né da un punto di vista materiale né morale, lo Stato se ne dovrebbe prendere cura maggiormente. Da noi chi infrange la norma rischia di essere libero e spesso chi delinque diventa persino eroe”. Continua il filosofo: “Bisogna considerare che chi opera il ‘male’, ossia infrange le norme (della morale e del diritto), è temuto ma anche, più o meno consapevolmente, ammirato. Colpisce l’immaginazione, esercita una certa attrazione da sempre, per molte ragioni che sa-

Si riaccende il caso Cospito, Meloni: “Lo Stato non può scendere a patti con chi lo minaccia”



“Lo Stato non può scendere a patti con chi lo minaccia, questo vale per la mafia ieri e per gli anarchici oggi”. Così il premier Giorgia Meloni alla fine di una riunione in prefettura a Milano, commentando le tensioni di questi giorni per le manifestazioni anarchiche legate al caso Cospito. “Su alcune cose- aggiunge Meloni- le istituzioni dovrebbero compattamente dire da che parte stare, su questo ci sono delle sensibilità diverse”. Sulle vicende dei giorni scorsi che hanno visto coinvolti Donzelli e Delmastro, Meloni spiega: “Non penso ci sia bisogno delle dimissioni”. “La procura fa il suo lavoro- aggiunge- e il ministero della Giustizia ha più volte detto che non erano documenti coperti da segreto. E mi pare che queste informazioni sensibili fossero già presenti sui quotidiani”. Per questo motivo, conclude Meloni, “non ho ragione di dire che ciò che sta sulla stampa non possa andare in Parlamento”.

rebbe lungo enumerare”. E’ il fascino che suscita chi si pone al di sopra delle norme comunemente accolte, ma in ogni caso occorre sempre ricordare che la legge non coincide con la giustizia ed è per questo che “la pena non redime in senso assoluto, lo fa solo da un punto di vista formale, giuridico”. In Italia, d’altronde, “la tragedia si risolve in farsa- conclude Manfreda- e il reo trova sempre difensori che corrono in sua difesa, specie quando si tratta di corrotti e corruttori. Ci sono le attenuanti, gli sconti di pena... Si viene intervistati, si va in tv e si diventa quello che si è sempre desiderato essere: una celebrità”.

# Tiro a segno a scuola: si scatena la polemica sulle presunte affermazioni del Sottosegretario Fazzolari

**A dicembre 2022 si stima un calo congiunturale per le vendite al dettaglio (-0,2% in valore e -0,7% in volume)**



A dicembre 2022 si stima un calo congiunturale per le vendite al dettaglio (-0,2% in valore e -0,7% in volume). Lo rileva l'Istat sottolineando che su base tendenziale a dicembre le vendite al dettaglio aumentano del 3,4% in valore e registrano un calo in volume (-4,4%). Nel complesso del 2022 le vendite al dettaglio in valore crescono rispetto all'anno precedente (+4,6%) mentre i volumi diminuiscono (-0,8%) a causa del calo dei beni alimentari (-4,2%) non compensato dall'aumento dei prodotti non alimentari (+1,9%). L'aumento dei prezzi ha spinto le famiglie italiane a rivolgersi di più ai discount alimentari che registrano un aumento delle vendite al dettaglio in valore del 9,9% nel 2022 rispetto al 2021. Ma andiamo a vedere nel dettaglio il Report di Istat. A dicembre 2022 si stima un calo congiunturale

Scoppia la polemica in merito ad un articolo comparso sul quotidiano La Stampa, secondo cui, in un colloquio con il Generale e Consigliere Militare del Presidente del Consiglio Franco Federici, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giovanbattista Fazzolari avrebbe espresso l'intenzione di dare vita a "un progetto di insegnamento del tiro a segno nelle scuole". Le opposizioni sono insorte, parlando di messaggio "grave", di una "destra dal grilletto facile" e di "un clamore di armi". Alcuni hanno anche detto "ecco le priorità per la scuola della Meloni" o si sono chiesti "a quando le adunate del sabato".

Per il tesoriere di +Europa, Alfonso Maria Gallo, l'introduzione del tiro a segno a scuola è in un modo "per insegnare ai nostri giovani ad essere dei pistoleri proventi. Non ingegneri, non medici, non latinisti, storici o scienziati: pistoleri".



"Con tutto il rispetto per la disciplina sportiva del tiro a segno, ma davvero la priorità della destra per l'istruzione è insegnare ai ragazzi ad usare le armi? Validara chiarisca", ha detto la capogruppo del Pd in Senato, Barbara Malpezzi. Sul tema è intervenuto, via Twitter, anche il Vicesegretario dem, Beppe Provenzano: "Avete scambiato il Governo del Paese per un'assemblea del Fuan?", ha

scritto, per poi annunciare che depositerà un'interrogazione parlamentare. L'articolo è stato smentito dallo stesso Fazzolari, che preannuncia la volontà di querelare La Stampa: "L'articolo apparso oggi sul quotidiano La Stampa nel quale si sostiene che io vorrei insegnare a sparare nelle scuole è ridicolo e infondato. La chiacchierata tra me e il generale Federici, consigliere militare del

Presidente Meloni, che il giornalista di La Stampa crede di aver carpito come uno scoop verteva su tutt'altro", ha detto. Non si è fatta attendere la controreplica del Direttore della Stampa, Massimo Giannini, secondo cui Fazzolari ha un "temerario sprezzo del ridicolo" e vuole "sparare letteralmente la palla in tribuna, per smentire ciò che non è smentibile". "Non mi sembra illuminata come idea", ha commentato ai microfoni di Radio Capital il Vicepremier, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti e Segretario della Lega, Matteo Salvini. "Con tutto l'amore e il sostegno al tiro sportivo, ai poligoni, alla passione, allo sport e al business, io sto lavorando da ministro per portare l'educazione stradale nelle scuole perché 3.000 morti all'anno sulle strade sono troppi. Più che sparare porterei nelle classi l'educazione stradale, lascerei perdere l'educazione al tiro", ha detto.

per le vendite al dettaglio (-0,2% in valore e -0,7% in volume). Le vendite dei beni alimentari registrano un lieve aumento in valore (+0,1%) e diminuiscono in volume (-0,6%), mentre quelle dei beni non alimentari calano sia in valore sia in volume (rispettivamente -0,4% e -0,8%). Nel quarto trimestre 2022, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio crescono in valore (+0,4%) e calano in volume (-1,8%). Le vendite dei beni alimentari sono in aumento in valore (+0,7%) e diminuiscono in volume (-2,6%) così come quelle dei beni non alimentari (+0,2% in valore e -

1,2% in volume). Su base tendenziale, a dicembre 2022, le vendite al dettaglio aumentano del 3,4% in valore e registrano un calo in volume (-4,4%). Un analogo andamento caratterizza sia le vendite dei beni alimentari (+5,8% in valore e -6,6% in volume), sia le vendite dei beni non alimentari (rispettivamente +1,7% in valore e -3,1% in volume). Per quanto riguarda i beni non alimentari, si registrano variazioni tendenziali positive per tutti i gruppi di prodotti ad eccezione di dotazioni per l'informatica, telecomunicazione e telefonia (-1,8%) e prodotti farmaceutici (-2,7%).

L'aumento maggiore riguarda Prodotti di profumeria, cura della persona (+8,4%). Rispetto a dicembre 2021, il valore delle vendite al dettaglio è in crescita, seppure in maniera differenziata, per tutte le forme di vendita: la grande distribuzione (+6,5%), le imprese operanti su piccole superfici (+0,8%), le vendite al di fuori dei negozi (+1,2%) e il commercio elettronico (+0,3%).

#### Il commento

Nel complesso del 2022 le vendite al dettaglio in valore crescono rispetto all'anno precedente (+4,6%) in entrambi i settori merceologici

mentre i volumi diminuiscono (-0,8%) a causa del calo dei beni alimentari (-4,2%) non compensato dall'aumento dei prodotti non alimentari (+1,9%). Tutti i trimestri dello scorso anno hanno visto incrementi congiunturali nel valore complessivo delle vendite, associati a una diminuzione dei relativi volumi. Nella media del 2022 la crescita in valore delle vendite ha caratterizzato tutte le forme distributive, seppure in misura molto differenziata, con gli aumenti maggiori registrati per la grande distribuzione specializzata e per i discount.



## CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



## BluePower



Via B. Ubaldini, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaghi 201/B - 00153 - Roma



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

# Benzinai, Confcommercio: “Evitare costi ed oneri burocratici”



“Le rilevazioni sistematiche sui prezzi medi dei carburanti operate dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica hanno chiarito l’insussistenza di pratiche speculative da parte dei rivenditori all’origine dell’incremento dei prezzi dei carburanti, sperimentato ad inizio d’anno”: così Luigi Taranto, segretario generale di Confcommercio, in audizione davanti alla Commissione Attività Produttive della Camera sui contenuti del Decreto Carburanti. “Per effetto della progressiva riduzione degli sconti sulle accise – ha proseguito Taranto – si poteva infatti prospettare, nel passaggio d’anno, un incremento del prezzo di benzina e gasolio leggermente superiore a 18 centesimi di euro per litro. I prezzi medi alla pompa diffusi dal Mase, nella prima settimana del 2023, hanno, invece, segnalato incrementi nell’ordine di 16 centesimi di euro per litro, rispetto alla settimana precedente. Al netto della tassazione, il prezzo medio dei carburanti si è quindi ridotto, in una settimana, di circa il 2%”. “Va però affrontato – ha ricordato il segretario generale di Confcommercio – il problema di lungo corso del carico fiscale gravante sui carburanti. Come è stato evidenziato dall’Osservatorio della Commissione Europea sui prezzi dei carburanti, il contributo del prelievo fiscale sul prezzo del gasolio in Italia è il più alto tra i Paesi dell’Unione, mentre quello sul prezzo della benzina è superato soltanto dal dato della Fin-

landia. Così se i prezzi al netto della tassazione di entrambi i prodotti sono, in Italia, inferiori ai valori medi europei, dopo la tassazione essi superano tali valori medi”. “Quanto alle nuove disposizioni circa l’adeguamento della cartellonistica di pubblicizzazione dei prezzi presso i punti vendita – ha ancora osservato Taranto – non risultano utili e proporzionate rispetto all’obiettivo della diffusione di un consumo consapevole e informato, rammentato all’articolo 1, comma 5, del provvedimento in esame”. “Al fine di non gravare le imprese proprietarie delle infrastrutture di costi e oneri burocratici, di non attribuire ai gestori degli impianti ulteriori incombenze e di offrire ai consumatori un’informazione chiara e non ridondante, riteniamo, pertanto – ha infine evidenziato il segretario generale di Confcommercio – che, in luogo dell’adeguamento della cartellonistica sui punti vendita, andrebbe rafforzato il potenziale informativo dell’Osservatorio del Ministero delle Imprese e del made in Italy denominato ‘Osservaprezzi Carburanti’. Tale strumento informativo – peraltro già accessibile su sito internet e a mezzo app – potrebbe essere potenziato, rendendovi appunto disponibile anche il dato del prezzo medio. Inoltre, si potrebbe prevedere, presso i punti vendita e in prossimità degli erogatori di carburante, l’esposizione di un QR code che rimandi alla pagina di ‘Osservaprezzi Carburanti’”.

## Decreto carburanti e cartellonistica sui prezzi, il Governo pensa a sanzioni meno pesanti per i gestori. Ma il Sindacato va all’attacco



Sanzioni meno pesanti per chi contravviene, ma resta l’obbligo di esporre i cartelloni con il prezzo medio accanto al prezzo praticato e di comunicare settimanalmente al Ministero l’eventuale variazione dei prezzi. È la novità principale dell’emendamento con cui il governo ha corretto il decreto sulla trasparenza dei prezzi dei carburanti. Si tratta di un “taglio” annunciato, ma inferiore a quanto annunciato a seguito dell’accordo raggiunto al tavolo tra governo e gestori. Si va da un minimo di 200 ad un massimo di 2mila euro, più di quanto promesso (da 200 a 800 euro) al tavolo tra i benzinai e il governo. Vengono inoltre allentati i termini per incorrere nella sospensione dell’attività: scatta se la violazione viene reiterata per “almeno 4 volte anche non consecutive” in 60 giorni (e non più dopo la terza) e viene disposta per un periodo da 1 a 30 giorni (prima era da 7 a 90).

**Figisc: “profondamente delusi dall’operato del Governo”**  
Non nasconde la propria insoddisfazione il presidente della Figisc Bruno Bearzi dopo la presentazione dell’emendamento del Governo presso la decima Commissione che ribadisce e peggiora quanto già scritto nel Decreto trasparenza. “Com’è possibile – ha detto Bearzi – che il Governo non sappia valutare in modo logico, quanto hanno ribadito Antitrust, esperti di settore, ed associazioni di Categoria rispetto all’obbligo della cartellonistica sul prezzo medio, che risulta inutile per la trasparenza, anzi rischierebbe di portare aumenti del prezzo a danno dei consumatori. Di fatto continua l’atteggiamento “punitivo” nei confronti della nostra categoria su cui graverebbero ulteriori oneri e sanzioni”. “Fin dal primo incontro a Palazzo Chigi con i Ministri Giorgetti e Urso ed il sottosegretario Mantovano – ha spiegato Bearzi – era stato dichiarato che i controlli e le sanzioni sarebbero stati orientati verso le cosiddette zone “grigie”: i circa 1700 impianti che non si sono mai iscritti all’Osservatorio Prezzi e non hanno mai trasmesso i prezzi, come invece fanno la stragrande maggioranza dei gestori, che in questo periodo si vedono invece investiti da una pressante azione di controllo da parte di ben ben 660 pattuglie della GdF”. “Invece – ha concluso il presidente Figisc – nell’emendamento in oggetto non c’è traccia di controlli rispetto a quella parte della filiera che continua a fare i propri comodi”.

## Decreto Carburanti, ecco le principali novità

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 14 gennaio scorso ha firmato il decreto Carburanti. Pubblicato anche in Gazzetta Ufficiale, il decreto è entrato in vigore dal 15 gennaio 2023. Ecco le misure principali punto per punto:

- **Cartelloni con prezzi:** i gestori dovranno esporre il prezzo medio su base regionale pubblicato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. I gestori avranno 30 giorni di tempo per adeguare la cartellonistica. In caso di violazione, sono previste multe da 500 fino a 6mila euro, con possibilità di chiusura dell’impianto da 7 a 90 giorni dopo la terza inottemperanza;
- **Bonus benzina di 200 euro:** arriva la proroga anche per l’anno in corso del Bonus benzina, noto anche come Bonus carburanti. I voucher o altri titoli analoghi per l’acquisto di carburanti, sono ceduti dai datori di lavoro privati ai lavoratori dipendenti e non concorrono alla formazione del reddito;
- **Bonus trasporti fino a 60 euro:** l’agevolazione per acquistare abbonamenti per servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023, entro un limite di spesa di 100 milioni di euro, per le persone con reddito fino a 20mila euro;
- **Nessun tetto ai prezzi in autostrada:** l’ipotesi era circolata durante il primo passaggio del decreto in CdM, ma aveva subito suscitato dubbi di costituzionalità e di possibili violazioni delle norme per la tutela della concorrenza;
- **“Accisa mobile”:** il decreto ha previsto una semplificazione del meccanismo chiamato “accisa mobile”, introdotto dalla Finanziaria del 2008, con la quale è stata introdotta la possibilità di ridurre, con decreto, le aliquote di accisa sui prodotti energetici utilizzati come carburanti o combustibili per il riscaldamento per usi civili. La misura ha l’obiettivo di compensare le maggiori entrate dell’imposta sul valore aggiunto che derivano dalle variazioni del prezzo internazionale (in euro) del petrolio greggio;
- **Rafforzato Mr Prezzi:** il decreto ha rafforzato gli strumenti a disposizione del Garante per la sorveglianza dei prezzi e ha previsto la formazione di una Commissione di allerta rapida di sorveglianza.

# Studio di Confartigianato sui reati informatici: +18,4%, il 37% delle PMI ha fronteggiato un attacco informatico

Decreto Milleproroghe: "Dehors liberi fino al 31 dicembre 2023 Soddisfazione di Confcommercio



Via libera alla proroga fino al 31 dicembre 2023 dei dehors senza autorizzazioni paesaggistica e culturale per bar e ristoranti. Lo prevede un emendamento al decreto milleproroghe approvato nelle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio del Senato. Fipe - Confcommercio esprime soddisfazione: "da sempre - dice in una nota - la Federazione si è espressa a favore di un nuovo approccio di valorizzazione degli spazi pubblici. Sin dalle fasi iniziali dell'emergenza pandemica, infatti, Fipe ha lavorato per promuovere un nuovo modo di pensare i dehors, favorendo un cambiamento di paradigma da pura occupazione del suolo pubblico a una vera e propria riprogettazione urbana. Un ribaltamento dell'approccio che deriva anche dalle conseguenze del Covid-19, che ha profondamente cambiato la struttura dell'offerta dei pubblici eser-



Le indagini successive all'attacco hacker verificatosi su scala mondiale nei giorni scorsi, come evidenziato in una nota diffusa dal Governo, fanno emergere una probabile azione di criminali informatici, che richiedono il pagamento di un 'riscatto'. Quest'ultima crisi, in un contesto di crescente digitalizzazione dell'economia, ripone in primo piano il tema della sicurezza informatica di enti e imprese. Come ha evidenziato il focus territoriale de 23° Rapporto della Confartigianato e curato dall'Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia, nell'ultimo anno i reati informatici sono cresciuti del 18,4%, con una maggiore accentuazione per Toscana con +35,5%, Puglia con +25,0%, Lombardia con +24,8%, Friuli-Venezia Giulia con +24,1% e Provincia Autonoma Bolzano con +23,6%. L'incidenza del fenomeno è pari a 54 denunce ogni

cizi: gli spazi esterni non sono un'appendice dell'attività, ma un modo nuovo di vivere la convivialità. Ora è il momento di mettersi al lavoro per rendere queste novità concrete e strutturali. Auspichiamo che il governo insieme alle amministrazioni e alle Soprintendenze

meno è pari a 54 denunce ogni 10 mila abitanti, con una intensità superiore alla media in Piemonte (68), Friuli-Venezia Giulia (66), Liguria (63), Lombardia e Umbria (60), Veneto (59), Valle d'Aosta (58) e Toscana (57). Secondo la rilevazione tematica di Eurobarometro della Commissione europea in Italia la quota di micro, piccole e medie imprese che nell'ultimo anno ha fronteggiato almeno un attacco informatico è del 37%, superiore di 9 punti percentuali rispetto al 28% della media Ue. In particolare sono monitorati i casi di virus, spyware o malware (esclusi ransomware), attacco di phishing, acquisizione di account o furto di identità, hacking (compresi i tentativi) di conti bancari online, accesso non autorizzato a file o reti, ransomware (malware che limita l'uso dei dispositivi e permette di ripristinare le

siano al nostro fianco per consentire una nuova progettazione dello spazio pubblico che tenga conto del diritto delle imprese di lavorare, di quello dei cittadini di godere di spazi urbani di qualità e quello dei residenti di vivere in aree ordinate e fruibili".

## Vino, Centinaio (Lega): "Contro etichette Irlanda necessaria opposizione comune al Wto, Italia faccia da guida"



L'Irlanda si è mossa, adesso è il nostro turno. "Dopo che il governo di Dublino ha presentato all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) le sue etichette allarmistiche, i Paesi contrari devono fare fronte comune e presentare formale opposizione in quella sede entro i tre mesi previsti. A guidare questa coalizione non può che essere l'Italia". Così il senatore della Lega e Vicepresidente del Senato, Gianmarco Centinaio, in una nota. "Dispiace dover constatare che ancora una volta l'Europa non si sia dimostrata capace di difendere i propri prodotti di qualità e perfino il libero mercato interno, che l'Irlanda per sua stessa ammissione violerebbe con queste etichette. Non possiamo accettare questa concorrenza sleale nei confronti dei nostri produttori di vino, sarebbe un precedente molto preoccupante. Di fronte all'ignavia del silenzio-assenso di Bruxelles, non rimane che proseguire la nostra battaglia anche su altri tavoli, senza abbandonare comunque quello europeo", ha concluso.



funzionalità dopo il pagamento di un riscatto), attacco DoS (che impedisce di accedere alla rete o alle risorse del computer), ascolto non autorizzato di videoconferenze o messaggi istantanei. L'analisi delle modalità di aggressione informatica evidenzia che, in relazione all'episodio più grave, nel 35% dei casi l'attacco ha sfruttato la vulnerabilità del software, hardware o della rete, una quota di 12 punti percentuali sopra la media Ue (23%) che colloca l'Italia al 2° posto tra i 27 paesi dell'Ue. Per il 26% dei casi è stata una violazione di password, quota superiore di 7 punti al 19% della media Ue che posizione l'Italia al 4° posto in Ue, per il 21% una truffa o frode e per il 20% un malware, cioè un

programma/codice che altera le attività di un sistema. Tra le conseguenze dell'attacco subito dalle imprese italiane, più diffuse sono l'ulteriore tempo impegnato per rispondere agli attacchi informatici per il 30% dei casi, i costi di riparazione o ripristino per il 25%, l'impossibilità di usare risorse o servizi e di far continuare ai propri dipendenti le attività quotidiane hanno interessato, entrambe, per il 18% delle imprese. Se in generale le conseguenze dell'attacco di cybercriminalità non presentano una specifica accentuazione in Italia, va segnalato che la richiesta di riscatto in denaro si riscontra nell'11% dei casi di attacco cybercriminale ad imprese italiane, una quota doppia rispetto al 6% della media Ue a 27.

## TERREMOTO IN TURCHIA

Si fa sempre più drammatico il bilancio della catastrofe che ha colpito il Sud-est della Turchia e il Nord della Siria. I bisogni umanitari sono enormi. “Manca l’acqua potabile, l’elettricità, le vie di comunicazione sono interrotte, c’è bisogno di tutto”, queste le parole del vescovo Paolo Bizzetti, vicario apostolico dell’Anatolia e presidente della Caritas in Turchia, a poco più di 24 ore dal terremoto. Gli stessi uffici delle Caritas locali coinvolte dal sisma sono rimasti danneggiati rendendo complicata l’operatività. In tutta l’area colpita dal sisma le condizioni meteorologiche, con neve e temperature sotto lo zero, rendono i soccorsi più complicati acuendo la sofferenza e la paura della popolazione e facendo temere per l’incolumità dei tantissimi sfollati. In Turchia la Caritas, in coordinamento con le autorità locali, sta accogliendo gli sfollati in luoghi sicuri all’aperto. Ha già distribuito coperte e pasti caldi per le persone sfollate a Iskenderun. Presso l’episcopio sono stati messi a disposizione spazi all’aperto che al momento restano i più sicuri. In Siria, la Caritas locale era già attiva in gran parte del territorio colpito da prima del terremoto, con programmi di assistenza umanitaria, sanitaria e riabilitazione economica. Un’area particolarmente complessa che accoglieva già molti sfollati di una guerra che ha ancora focolai di conflitto. L’assistenza ai moltissimi sfollati e ai feriti è ora la sfida principale. “Servono prima di tutto cure mediche per i feriti, alloggi di emergenza, cibo, acqua potabile e generi di prima necessità”, dichiara il direttore di Ca-

# Appello della Caritas di Turchia, Mons Bizzetti: “Bisogni umanitari enormi. C’è bisogno di tutto”



ritas Siria Riad Sargi. È stato attivato tutto lo staff che sta valutando la situazione per monitorare i bisogni e organizzare i primi aiuti nelle città di Aleppo, Lattakia, Hama e Tartous. Caritas ha espresso vicinanza, solidarietà e cordoglio alle Chiese locali ed è in costante contatto con Caritas Turchia, Caritas Siria e la rete Caritas internazionale, per sostenere l’organizzazione degli aiuti e il coordinamento. Due operatori sono in partenza per Istanbul per affiancare Caritas Turchia nella gestione dell’emergenza considerata la complessità e la dimensione della crisi. È possibile sostenere gli interventi di Caritas

Italiana per questa emergenza, utilizzando il conto corrente postale n. 347013, o donazione on line tramite il sito [www.caritas.it](http://www.caritas.it), o bonifico bancario specificando nella causale “Terremoto Turchia-Siria 2023” tramite: Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111; Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma – Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474; Banco Posta, viale Europa 175, Roma – Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013; UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119.

Fonte Sir

*l’Unione degli ingegneri:  
“Avvisammo di non costruire  
l’aeroporto sulla faglia”*



“Vi avevamo detto di non costruire l’aeroporto sulla faglia”. Questa la critica mossa alle istituzioni dall’Unione delle camere degli ingegneri e degli architetti della Turchia (Türk Mühendis ve Mimar Odaları Birliği, Tmmob), dopo la notizia dell’apertura dell’aeroporto internazionale di Hatay, tra Alessandretta e Antiochia. Il secondo terremoto di 7.6 gradi che ha colpito la Turchia – e che per l’autorità turca per le emergenze (Afad) è stato un sisma a sé e non un evento legato a scosse di assestamento dopo quello di 7.8 gradi verificatosi all’alba – ha infatti finito per spaccare a metà l’autostrada e le piste d’atterraggio, rendendo non solo impossibile raggiungere l’hub, ma anche le operazioni degli aeromobili, tra cui i velivoli impegnati nei soccorsi in un momento estremamente difficile per la popolazione. Alla testata Bianet il presidente della sezione di Ankara dell’Unione, Tezcan Karakus Candan, ha dichiarato: “La priorità assoluta ora è salvare vite, tuttavia è anche giusto fare una critica. Avevamo avvertito molte volte prima che l’aeroporto di Hatay venisse costruito, che il progetto sorgerà lungo la faglia. Ma nessuno ci ha ascoltato”.

Dire

## Catastrofico il bilancio delle vittime. Quasi 9.000 morti, ma potrebbero essere oltre 20mila

Sono oltre 8700 le vittime del terremoto di magnitudo 7.8 della scala Richter che ha colpito Turchia e Siria. L’autorità per la gestione delle emergenze e dei disastri ha aggiornato ad Ankara il bilancio dei morti, saliti a 6.234. I Caschi Bianchi, che operano nelle regioni siriane sotto controllo dei ribelli hanno riferito di 1280 morti e 2600 feriti. Nelle zone sotto controllo del governo di Damasco il bilancio è 1250 morti secondo il ministro della Salute citato da al-Ikhbariya. A riferirne è SkyNews. E mentre

iniziano ad arrivare i primi aiuti da tutto il mondo con un impressionante ponte aereo e non solo, l’Agenzia turca per la gestione dei disastri e delle emergenze comunica che solo in Turchia sono crollati oltre 5.000 edifici. Il presidente Recep Tayyip Erdogan ha proclamato sette giorni di lutto nazionale in seguito ai due terremoti di 7.9 e 7.5 gradi della scala Richter che hanno colpito nell’arco di dodici ore dieci province del Paese: Kahramanmaraş, Kilis, Diyarbakir, Adana, Osmaniye, Gaziantep, San-

lirurfa, Adiyaman, Malatya e Hatay. Intanto, l’Unicef lancia l’allarme sui bambini: “È probabile che migliaia di case siano state distrutte, sfollando le famiglie ed esponendole alle intemperie in un periodo dell’anno in cui le temperature scendono regolarmente sotto lo zero e la neve e la pioggia gelata sono comuni. Di recente, forti tempeste di neve hanno colpito anche parti della Siria e della Turchia, e si prevedono ulteriori temperature sotto lo zero. Migliaia di bambini e famiglie sono a rischio”.



## TERREMOTO IN TURCHIA

Lo spaventoso terremoto 7.9 che ha devastato Turchia e Siriana notte tra il 5 e il 6 febbraio avrà un bilancio molto pesante. Al momento le vittime ufficiali sono oltre 5.000, ma è ancora complicato capire a quale cifra ci si fermerà sia per la prosecuzione dello sciami sismico che per i soccorsi ancora in atto, con la ricerca di superstiti sotto le macerie delle migliaia di edifici crollati. Il terremoto che ha sconvolto i due Paesi è solo l'ultimo dei fenomeni sismici estremi che hanno devastato la Terra e provocato milioni di vittime. A incidere sul numero di vittime di un terremoto non è solo la sua potenza. Altri fattori da tenere in considerazione sono la profondità e l'ipocentro, ovvero la zona sotto la crosta terrestre in cui si origina il sisma. Più la frattura si verifica in profondità, meno danni provoca in superficie. Importante è anche l'epicentro della scossa, ovvero il punto della superficie posto esattamente sopra l'ipocentro: nei pressi dell'epicentro il sisma produce gli effetti più incisivi. Generalmente, a parità di magnitudo se l'epicentro si trova in mare, i danni a cose e persone sono minori che se l'epicentro è localizzato sulla terraferma. Ma un forte terremoto con epicentro in mare può provocare un maremoto, o tsunami, e le alte onde possono causare grande devastazione: è il caso del terremoto che ha devastato l'Indonesia nel 2004. La scossa del 6 febbraio in Turchia non verrà annoverata tra le più forti della storia dei terremoti. La lista dei 40 eventi sismici più potenti comprende solo scosse di

# Quando la terra trema, ecco i peggiori terremoti della storia

## Di seguito, l'elenco dei terremoti più potenti e quello dei sismi che hanno provocato più vittime



magnitudo superiore a 8 nella scala Richter. Solo a partire dal XX secolo, con lo sviluppo dei sismografi, si è potuta calcolare l'intensità dei sismi. Quello che attualmente risulta essere il più potente terremoto della storia risale al 22 maggio 1960 e colpì la località di Valdivia, in Cile: la magnitudo fu di 9,5. Al secondo posto c'è il terremoto del 27 marzo 1964 in Alaska (9,2), al terzo il già citato sisma del 26 dicembre 2004 nell'Oceano Indiano (9,3). Hanno raggiunto i 9 gradi della scala Richter anche la scossa



al largo del Giappone dell'11 marzo 2011 (che scatenò lo tsunami responsabile del disastro

nella centrale nucleare di Fukushima) e quella in Kamchatka del 4 novembre 1952. Per quanto riguarda l'Europa, uno dei terremoti più forti della storia colpì Lisbona nel 1755, distruggendo circa la metà della capitale del Portogallo, con una stima di magnitudo pari a 8,5-8,7. In Italia, è la Sicilia a detenere il triste primato dei sismi più potenti: quello che colpì la Val di Noto nel 1693 e quello sullo Stretto di Messina

cambia radicalmente e sul podio si trovano tre scosse di magnitudo (calcolata o stimata) inferiore a 9, tutti in Cina. Sulla base delle stime, il sisma che ha provocato più vittime è stato quello dello Shaanxi del 23 gennaio 1556 con oltre 800mila morti, seguito da quello di Haiyuan del 16 dicembre 1920 (circa 275mila morti, magnitudo 7,8) e da quello di Tangshan del 28 luglio 1976 (circa 245mila morti, magnitudo 7,8). Poi un altro terremoto in Turchia, quello di Antiochia del 526 (stima di circa 240mila morti) e quello in Indonesia del 2004, che fece oltre 230mila morti. Con una stima di circa 230mila morti seguono il terremoto di Aleppo dell'11 ottobre 1138 e quello di Haiti del 12 gennaio 2010 (magnitudo 7). In Italia, il sisma con più vittime è quello del 1908 che provocò circa 100mila morti nelle province di Messina e Reggio Calabria. Seguono quello della Val di Noto, con una stima di 60mila morti, e un altro sisma che colpì lo Stretto di Messina il 5 febbraio 1783, causando circa 50mila morti.

**Dire**

“La situazione delle donne, delle ragazze e delle comunità emarginate in seguito al terremoto in Turchia e Siria sta diventando sempre più allarmante”. Lo dichiara, ActionAid. Secondo quanto riferito, molte famiglie passeranno un'altra notte senza alcun tipo di riparo temporaneo in condizioni di freddo glaciale: ActionAid teme per la sicurezza di coloro che si trovano per strada. Inoltre, teme che non ci sia nessun tipo di supporto per le donne e le ragazze che hanno le mestruazioni, sono incinte o stanno allattando e hanno esigenze particolari.

Le donne e le ragazze che vivono nelle regioni colpite dal terremoto si trovavano già in situazioni molto vulnerabili, essendo fuggite dalle loro case in Siria, e facevano affidamento sull'assistenza umanitaria. Racha Nasreddine, diret-

## ActionAid: “Donne e ragazze le più colpite. Timori per la loro sicurezza”



tore regionale di ActionAid per la regione araba, spiega: “Si tratta di una situazione sconvolgente, dopo 12 anni di conflitto in Siria, le

donne e le ragazze sfollate in Siria o rifugiate in Turchia erano già in una situazione molto vulnerabile prima del terremoto e ora hanno

visto distrutte le loro case e i loro mezzi di sussistenza. Le donne e le ragazze soffrono di più durante le emergenze umanitarie.

La violenza contro di loro aumenta e sono ancora più a rischio di sfruttamento. L'accesso a servizi come gli ospedali è molto limitato e le donne incinte rischiano di avere complicazioni se non possono ricevere le cure mediche di cui hanno bisogno.

Anche chi ha le mestruazioni deve gestire il ciclo senza i prodotti giusti e con poca o nessuna privacy. Con le associazioni nostre partner stiamo elaborando il piano di ri-

sposta per Turchia e Siria. Sappiamo che c'è un urgente bisogno di spazi sicuri in cui le donne e le ragazze possano recarsi, così come di kit con prodotti per le mestruazioni, ci assicuriamo che questi aspetti vengano affrontati subito”. ActionAid chiede alla comunità internazionale di garantire che la risposta umanitaria al terremoto sia adeguatamente finanziata, compresa l'assistenza alle sopravvissute alla violenza di genere, e di sostenere l'accesso sicuro e senza ostacoli delle organizzazioni umanitarie alle comunità più colpite.

## Primo Piano



Il Covid non è sparito, anzi, ma non fa più paura: la comunità internazionale sta pian piano raccogliendo l'invito degli esperti e imparando a convivere. "I casi gravi sono rarissimi", spiegano i medici. "E il merito è della percentuale di vaccinati". Il virus si è, in sostanza, "addomesticato", è più contagioso ma si è indebolito; l'impatto sugli ospedali è minimo e, nel complesso, la pandemia non spaventa più. Risultato: in pochi si vaccinano e il business che ha arricchito una "nicchia" di Big Pharma si sta sgonfiando. Qualche dato? Le tre proprietarie dei vaccini anti-Covid più diffusi e costosi, Pfizer, BioNTech e Moderna, nel 2021 hanno incassato circa 90 miliardi di dollari, con profitti che si sono aggirati sui 41 miliardi. Ora però la pacchia è finita, il filone d'oro si è prosciugato e le aziende corrono ai ripari. Basta scorrere l'ultima trimestrale di Pfizer per rendersene conto. Il colosso farmaceutico americano prevede un forte calo delle vendite annuali nel 2023 a causa dell'allentamento dell'emergenza pandemica e dei ridotti contributi del suo vaccino Covid-19 e della medicina antivirale: dal livello record

## Covid "attenuato": addio ai vaccini Piangono i conti delle Big Pharma

di 100,3 miliardi di dollari di ricavi del 2022 Pfizer quest'anno non stima di andare oltre i 67-73 miliardi di dollari. Anche sugli utili l'azienda ha sforbiciato molto e dal livello record di 6,58 miliardi ad azione del 2022, calerà a 3,25-3,45 dollari. Ma quanto peserà, più nel dettaglio, l'attenuarsi della minaccia del Covid-19 sui conti dell'azienda? Pfizer fa sapere che le vendite del suo vaccino e del suo antivirale scenderanno rispettivamente dai 37,8 e 18,9 miliardi di dollari del 2022 ai 13,5 e 8 miliardi di dollari di quest'anno. Nello specifico, Pfizer ha annunciato un calo delle vendite maggiore del previsto per quest'anno di due prodotti chiave: il vaccino Comirnaty e il trattamento anti-

virale Paxlovid. L'azienda prevede quindi che le vendite dei vaccini crolleranno del 64 per cento, per un valore di circa 13,5 miliardi di dollari, mentre quelle del Paxlovid caleranno del 58 per cento, per un valore di circa 8 miliardi di dollari. Pfizer e la tedesca BioNTech collaborano insieme per la produzione dei loro vaccini a mRNA, leader di mercato e bivalenti, cioè predisposti contro le varianti a Omicron. E anche Moderna dispone di questo tipo di vaccini, grazie ai quali il Covid-19 è diventato un virus simil-influenzale. Tra l'altro il vaccino di Moderna è di più facile conservabilità rispetto a quello Pfizer-BioNTech. Ma il fatto che le vaccinazioni si facciano ora col contagocce non favorisce certo la loro efficacia. Per quanto invece riguarda i conti, è ovvio che se la situazione è difficile per un colosso come Pfizer, che è come un polipo gigante, con tentacoli un po' in tutti i settori del comparto farmaceutico, per Moderna e Biontech, due gruppi molto più piccoli, molto più dipendenti dagli introiti dei vaccini anti-Covid e meno capaci di diversificare la ricerca e la produzione, la fine dell'emergenza pandemica rappresenta un colpo molto più duro da assorbire. Pfizer, che ha sede a New York, è la più grande società del mondo operante nel settore della ricerca, della produzione e della commercializzazione di far-

## Fino al 13 febbraio raccolta di farmaci per i più bisognosi



Durerà fino al prossimo 13 febbraio la Giornata di raccolta del farmaco (Grf) promossa da Fondazione Banco farmaceutico Onlus per il contrasto al diffuso fenomeno della povertà sanitaria. In una delle oltre 5.500 farmacie che aderiscono in tutte le città italiane sarà chiesto ai cittadini di donare uno o più medicinali da banco da destinare ai bisognosi. L'iniziativa, giunta alla sua 23esima edizione, è resa possibile grazie alla collaborazione di 22mila volontari e 18mila farmacisti. I medicinali raccolti (479.470 confezioni nel 2022, per un valore di quasi quattro milioni di euro) saranno consegnati a 1.800 realtà assistenziali che si prendono cura di almeno 400mila persone in condizioni di povertà sanitaria offrendo gratuitamente le cure. Il fabbisogno segnalato a Banco farmaceutico da tali realtà - si legge in una nota - supera il milione di confezioni di medicinali. I cittadini sono dunque invitati anche ad andare apposta in farmacia per donare un farmaco. Servono soprattutto analgesici e antipiretici, antinfiammatori per uso orale, preparati per la tosse, farmaci per dolori articolari e muscolari, antimicrobici intestinali e antisettici. "La crisi internazionale ha causato un aumento del costo della vita che si ripercuote sulle famiglie povere, sulle stesse realtà assistenziali a cui si rivolgono quando hanno bisogno d'aiuto, ma anche su tante famiglie non povere - afferma Sergio Daniotti, presidente della Fondazione Banco farmaceutico -. Donare un farmaco per chi non può permetterselo è un modo per esprimere, attraverso un semplice gesto di gratuità, il meglio della nostra umanità e per dare un segnale di speranza; una speranza di cui la nostra società, scossa prima dal Covid e ora dalla guerra alle porte dell'Europa, sente forte il bisogno e che riecheggerà forte sabato 11 febbraio (il giorno più importante della settimana di raccolta), anche in occasione della Giornata mondiale del malato".

maci. Moderna invece è un'azienda Usa che opera nel campo delle biotecnologie. Fondata nel 2012, ha raggiunto lo status di unicorno - una valutazione di 1 miliardo di dollari - in soli due anni, più velocemente di Uber. A miracolare Moderna è stato lo sviluppo delle tecnologie dell'Rna messaggero. Entro il 2025 prevede di far avanzare i vaccini a mRNA contro 15 malattie infettive, tra cui Hiv, malaria e tubercolosi. Il suo amministratore delegato, Stéphane Barcel è più un esperto di vendite che di scienza. Un ex scienziato di Moderna, intervistato dalla rivista scientifica Stat, ha malignamente

insinuato: "Gestiscono una società di investimento, e poi speriamo, affermano, che sviluppino anche un farmaco che abbia successo". In ogni modo secondo le stime di Airfinity, una società di analisi e informazione scientifica che lavora con aziende farmaceutiche, governi, investitori e media, le entrate di Moderna sono salite intorno ai 18 miliardi di dollari nel 2022, proprio per il fatto che la società ha fornito ai governi dei vaccini bivalenti. Per quest'anno non circolano stime attendibili, ma dovrebbe registrare un calo delle vendite intorno al 62-63 per cento, simile a quello di Pfizer/BioNTech.



**CONFIMPRESE ITALIA**  
Confederazione Italiana delle Imprese della Micro, Piccola e Media Impresa



**CONFIMPRESEROMA**  
Confederazione Italiana delle Imprese della Micro, Piccola e Media Impresa

**Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa**  
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza del personale



tel 06.78851715      info@confimpreseitalia.org



# Battaglia di offerte sulla rete Tim Cdp al lavoro per contrastare Kkr

Cassa depositi e prestiti sta sondando l'interesse di fondi infrastrutturali e istituti finanziari al fine di sostenere una potenziale offerta per la rete di Telecom Italia (Tim) che compete con quella presentata la settimana scorsa dal fondo americano Kkr. E' quanto hanno riferito all'agenzia Reuters fonti accreditate, mentre Cdp non ha voluto rilasciare commenti. La settimana scorsa Kkr ha presentato un'offerta non vincolante per la rete di Tim, con l'obiettivo di scorporare una quota di maggioranza dell'asset dal resto del gruppo, assumendo la gestione della rete. L'offerta, secondo indiscrezioni, valuta la rete di Tim intorno i 20 miliardi anche se la compagnia non ne ha resi noti i termini. Il gruppo ha convocato per il 24 febbraio un consiglio di amministrazione per decidere mentre Kkr ha indicato il 28 febbraio come scadenza della sua proposta. Tra i soggetti di cui Cdp sta verificando il possibile interesse ci sono Blackstone, Gip e Brookfield: secondo una delle fonti, Cdp alla fine potrebbe presentare un'offerta insieme solo al fondo australiano Macquarie, vista la tempistica limitata per coinvolgerne un altro. Cdp peraltro sta già lavorando con Macquarie, azionista di minoranza di Open Fiber, di cui la Cassa detiene il 60



per cento, nell'ambito di un piano per combinare le due infrastrutture di rete. Cdp sta inoltre sondando l'interesse di alcuni istituti di credito specializzati nel finanziamento di deal che coinvolgono asset infrastrutturali come UniCredit, Intesa Sanpaolo, Bnp Paribas e Credit Agricole. Il premier Giorgia Meloni ha ripetuto più volte che il suo governo vuole assicurarsi che la rete di Telecom Italia resti in mani pubbliche, ma al momento manca una posizione condivisa tra i vari

ministri al lavoro sul dossier. Separare e cedere il controllo della rete fissa è un punto centrale della strategia dell'amministratore delegato di Tim, Pietro Labriola, per cercare di rivitalizzare l'ex monopolista. Lo scorporo potrebbe consentire a Tim di ridurre drasticamente il debito netto, pari a 25,5 miliardi di euro al 30 settembre, facilitando i pesanti investimenti necessari per ammodernare l'infrastruttura, passando dal rame alla fibra.

## Pnrr, 47 le gare già realizzate con la Consip

Le gare realizzate dalla Consip per garantire alle pubbliche amministrazioni contratti di acquisto funzionali anche ai progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale complementare, al 31 gennaio scorso erano 47, per un valore di 15 miliardi. Per quanto riguarda i settori, la maggior parte delle iniziative di gara (31 su 47 totali) si concentra nel settore Ict (tra questi servizi per l'adozione del cloud, per la sanità digitale, ma anche hardware e software), 13 sono realizzate in ambito Sanità (per il rinnovo del parco apparecchiature di diagnostica installato nelle strutture sanitarie pubbliche), 3 il settore Mobility (autobus e veicoli a basso impatto ambientale). A seguito di queste gare, sono già stati attivati 33 contratti per un valore di 12,3 miliardi. Il valore residuo dei contratti attualmente disponibili è di oltre 7,5 miliardi.

## I commercialisti: “La sfida digitale resta prioritaria”

“La sfida dell'innovazione deve coinvolgere tutte le realtà imprenditoriali, dalle più grandi alle piccole e medie imprese fino a quelle a conduzione familiare, per consentire al maggior numero possibile di aziende di poter continuare ad essere competitive sui mercati di riferimento e di ampliare i volumi di produzione. Ai professionisti spetta il compito di colmare un gap che rischia di rallentare la ripresa del tessuto economico, riducendo al minimo il 'digital divide'”. Lo ha affermato Eraldo Turi, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli, nel corso della presentazione del forum “Technology Trends e nuovi modelli di trasferimento dell'Innovazione nell'Ecosistema delle Pmi” che si terrà il 16 febbraio presso la sede dell'Ordine partenopeo. “Bisogna fare sistema - ha sottolineato Giorgio Ventre, direttore scientifico Apple Developer Academy - con un obiettivo in comune: migliorare le potenzialità dell'economia digitale, attirare capitali e investimenti, e porre le condizioni per uno sviluppo duraturo e prolungato. Sfida difficile senza dubbio alcuno, ma al contempo stimolante”.

## Le vendite al dettaglio ferme al palo Il carovita fa crescere solo il valore

Le vendite al dettaglio nel 2022 sono cresciute in valore ma non il volume, penalizzate dall'aumento continuo dei prezzi e delle bollette. I dati resi noti ieri dall'Istat mostrano che gli italiani vanno a caccia di offerte e a beneficiarne sono, soprattutto, i discount e la grande distribuzione specializzata. Nel complesso il rialzo in valore è stato, rispetto all'anno precedente, del 4,6 per cento, mentre i volumi sono scesi (-0,8) a causa del calo dei beni alimentari (-4,2) non compensato dall'incremento dei prodotti non alimentari (+1,9). Nella media del 2022, la crescita in valore delle vendite ha caratterizzato tutte le forme distributive, seppure in misura molto differenziata, con gli aumenti maggiori registrati, come detto, per la grande distribuzione specializzata e per i discount. Nel solo mese di dicembre, invece, l'Istat ha rilevato un calo congiunturale per le vendite al dettaglio (-0,2 per cento in valore e -0,7 in volume). Le vendite dei beni alimentari hanno registrato un lieve aumento in valore (+0,1 per cento) e diminuiscono in volume (-0,6), mentre quelle dei beni non alimentari sono calate sia in valore sia in volume (rispettivamente -0,4 e -0,8 per cento). Su base tendenziale, a dicembre 2022, le vendite al dettaglio sono cresciute del 3,4 per cento in valore ma calate in volume (-4,4). Un analogo andamento ha caratterizzato sia le vendite dei beni alimentari (+5,8 per cento in valore e -6,6 in volume), sia le vendite dei beni non alimentari (rispettivamente +1,7 in valore e -3,1 per cento in volume). Per quanto ri-



guarda i beni non alimentari, l'incremento maggiore ha riguardato prodotti di profumeria e cura della persona (+8,4 per cento). Rispetto a dicembre 2021, il valore delle vendite al dettaglio è salito, seppure in maniera differenziata, per tutte le forme di vendita, con in testa la grande distribuzione (+6,5 per cento). Secondo Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, “nemmeno le vendite natalizie hanno risollevato i consumi, che, nonostante l'inflazione, scendono sul mese precedente anche in valore. Drammatico, poi, il crollo delle vendite alimentari in volume: in media nel 2022 sono precipitate del 4,2 per cento rispetto al 2021”, ha concluso.

# Stato dell'Unione, Biden rilancia: "Economia degli Usa resta solida"

Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, durante l'appuntamento per il discorso sullo State of the Union di ieri, ha posto all'attenzione del Congresso intorno alla "necessità di proseguire con il programma economico" da lui sottoscritto, grazie al quale l'economia americana è rimasta "solida". L'inquilino della Casa Bianca, nel suo articolato intervento, ha delineato un'agenda di politica interna basata su trilioni di dollari

di spesa e che prevede una legge di ampia portata sulle infrastrutture, un pacchetto di misure sul clima, sulla sanità, sui farmaci da prescrizione e sulle tasse, e una strategia per rilanciare la produzione di semiconduttori negli Stati Uniti. Nell'intervento, Biden ha sostenuto che le politiche attuate dal suo governo hanno aiutato il Paese a riprendersi dalla pandemia. "Lo stato di salute dell'economia è solido", ha detto il presidente, sottolineando le recenti notizie economiche positive, tra cui il tasso di disoccupazione ai minimi da 53 anni. "In mezzo agli sconvolgimenti economici degli ultimi quarant'anni, troppe persone sono state lasciate indietro o trattate come se fossero invisibili", ha detto Biden. "Ecco perché stiamo costruendo un'economia in cui nessuno debba rimanere ai margini". Il discorso annuale, pronunciato nell'aula della Camera, ha dato a Biden la possibilità di te-



stare il consenso di un vasto pubblico, mesi prima di annunciare la ricandidatura alla Casa Bianca. Recenti sondaggi mostrano che la maggioranza degli elettori democratici non vorrebbe un secondo mandato, con l'indice di gradimento che rimane basso. Gli sforzi di Biden per concentrarsi sui risultati economici sono stati complicati quest'anno, anche perché la Casa Bianca è in una situazione di

stallo con i Repubblicani della Camera sul limite del debito da un lato e, dall'altro, con il presidente Kevin McCarthy che chiede tagli alla spesa in cambio dell'innalzamento del tetto. Il presidente ha rimarcato la posizione secondo cui il tetto del debito dovrebbe essere innalzato senza condizioni, mettendo in guardia dalle conseguenze economiche di un eventuale default degli Stati Uniti.

## In Venezuela inflazione al 440% Salari privi di potere d'acquisto

A gennaio l'inflazione in Venezuela è cresciuta del 39,4 per cento su base mensile, attestandosi a un ritmo annuale del 440 per cento. Lo ha riferito l'Osservatorio venezuelano delle finanze (Ovf), accreditato gruppo indipendente di studi economici, dando conto di una ripresa della corsa dei prezzi rispetto ai mesi precedenti. L'Ovf, che ha iniziato a produrre dati in assenza di informazioni organiche della Banca centrale del Venezuela, avverte che il ritmo del caro vita ha di fatto azzerato il potere d'acquisto dei salari, soprattutto nel settore pubblico. "Questi dati suggeriscono che l'economia venezuelana è entrata in una fase di forte accelerazione dell'inflazione soprattutto perché il governo non è stato in grado di continuare a mantenere la stabilità del tasso di cambio che ha



applicato fino all'agosto 2022". L'aumento dell'inflazione, ha proseguito l'Osservatorio, ha fatto sì che i tassi di cambio del dollaro - tanto quelli paralleli dettati dal mercato, quanto quelli ufficiali fissati dalla Bcv -, abbiano intrapreso una corsa al rialzo, con attese ricadute sulla "svalutazione".

L'economia è quindi disancorata e senza un riferimento chiaro che guidi la formazione dei prezzi a causa dell'abbandono dell'ancora del cambio e della perdita di riserve internazionali che la Bcv ha registrato nel corso del 2020, 2021 e 2022. Pertanto, il Venezuela affronta un "evidente pericolo di

## Zoom licenzierà Il ceo si taglia stipendi e bonus

La piattaforma Zoom, che fornisce servizi di videotelefonata e chat online, taglierà 1.300 posti di lavoro, corrispondenti al 15 per cento della propria forza lavoro. Lo ha annunciato in un post l'amministratore delegato e fondatore Eric Yuan, spiegando di dover fare i conti con gli effetti dell'"incertezza dell'economia globale". "Abbiamo lavorato instancabilmente e reso Zoom migliore per i nostri clienti e utenti. Ma abbiamo anche commesso degli errori", ha detto Yuan sul blog della compagnia. "Non abbiamo impiegato tutto il tempo che avremmo dovuto per analizzare a fondo i nostri team o valutare se stavamo crescendo in modo sostenibile, verso le massime priorità". Yuan ha affermato che i tagli avranno un impatto su tutte le organizzazioni di Zoom e ai dipendenti licenziati verranno offerte fino a 16 settimane di stipendio e copertura sanitaria. Yuan ha anche affermato che prevede di ridurre del 98 per cento il proprio stipendio per il prossimo anno fiscale e che rinuncia al bonus aziendale 2023. "In qualità di ceo e fondatore di Zoom, sono responsabile di questi errori e delle azioni che intraprendiamo e voglio dimostrare la responsabilità non solo a parole ma anche con le mie azioni", ha scritto nel post. 7mila lavoratori.

rientrare in un'altra fase di iperinflazione". "L'indice di inflazione annuo ha superato il tasso di svalutazione del bolivar, la moneta locale, tanto sul mercato ufficiale (275 per cento) quanto su quello parallelo (293 per cento). Questo significa che il bolivar si è apprezzato in termini reali e che, indipendentemente dalla significativa svalutazione nominale, la moneta ha maggior potere d'acquisto all'esterno che all'interno", ha aggiunto Ovf.

## Pil della Cina Fitch migliora le previsioni

L'agenzia di rating Fitch ha rivisto le sue previsioni per la crescita economica della Cina: il Pil quest'anno è atteso in espansione al 5 per cento rispetto al 4,1 ipotizzato a dicembre. L'iniziativa - ha spiegato l'agenzia in una nota - beneficia della "prospettiva migliorata" in base a "prove che i consumi e l'attività si stanno riprendendo più velocemente di quanto inizialmente previsto" dopo che il governo ha rimosso la maggior parte delle rigorose restrizioni anti-Covid, segnalandone un brusco allontanamento dalla politica della "tolleranza zero". La revisione al rialzo di Fitch tiene conto anche della fase espansiva ritrovata a gennaio dal Pmi manifatturiero (50,1 da 47 di dicembre) e dal Pmi servizi, che ha raggiunto il livello più alto da giugno 2022. Quanto ai focolai di Covid, la società di rating ha sottolineato che "la situazione sembra si stia attenuando". "Riteniamo che la stabilizzazione della ripresa rimarrà l'obiettivo principale nel breve termine, ma non prevediamo un allentamento aggressivo della politica macro" in vista della sessione annuale del parlamento cinese, in programma agli inizi di inizio marzo, hanno aggiunto gli esperti di Fitch.

## Economia Europa

# La Vigilanza Bce: "Banche resilienti ma occorre mantenere la prudenza"

La Banca centrale europea ha pubblicato ieri i risultati del processo di revisione e valutazione prudenziale, il cosiddetto esercizio Srep (Supervisory review and evaluation process) per l'anno 2022. Questo esercizio fornisce, da un lato, una valutazione complessiva delle sfide che gli "enti significativi" sono chiamati ad affrontare e, dall'altro, la quantificazione dei requisiti patrimoniali e delle altre misure di vigilanza che le banche dovrebbero avere per meglio affrontare tali sfide. Lo Srep è stato condotto - ricorda una nota della vigilanza - in un contesto di deterioramento delle condizioni economiche e della dinamica dei mercati finanziari, a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina.



Nonostante il peggioramento delle prospettive nel corso dell'anno, tuttavia, l'aumento dei tassi di interesse "ha comportato il miglioramento della redditività e della generazione di capitale. Le banche hanno quindi mantenuto in media solide posizioni patrimoniali e di liquidità, con livelli di capitale superiori, nella vasta maggioranza dei casi, a quanto previsto dai requisiti e dagli orientamenti patrimoniali derivanti dal precedente ciclo Srep". Anche i punteggi assegnati sono rimasti nel complesso sostanzialmente invariati. "Le banche hanno resistito bene all'impatto economico dell'invasione russa dell'Ucraina, grazie alle loro solide posizioni patrimoniali e di liquidità, all'accreciuta redditività e al continuo

miglioramento della qualità degli attivi", ha dichiarato Andrea Enria, presidente del Consiglio di vigilanza della Bce, avvertendo che "le difficoltà rimarranno finché la guerra si protrarrà, e gli effetti dell'aumento dei tassi di interesse richiedono un attento monitoraggio. Le banche devono affrontare le persistenti debolezze riguardanti in particolare i sistemi di controllo dei rischi e i meccanismi di governance e valutare gli andamenti futuri in maniera prudente". Il volume delle esposizioni deteriorate (non-performing exposures, Npe) detenute dagli enti significativi - ha sottolineato Enria - "è diminuito a 349 miliardi di euro alla fine di settembre 2022, il livello più basso dall'avvio della pubblicazione dei dati di vigilanza nel 2015".

## Francia e Germania trattano con gli Usa sui minerali critici

I rappresentanti delle due principali economie europee, Francia e Germania, hanno proposto nuovi sforzi con gli Stati Uniti per rafforzare le catene di approvvigionamento dei minerali critici - ovvero terre rare, rame, nickel, litio e cobalto - utilizzati nei veicoli elettrici e in altri prodotti a tecnologia green ma hanno anche continuato a fare pressioni sugli Usa chiedendo trasparenza sugli aiuti previsti dall'Inflation Reduction Act (Ira). Il vicecancelliere tedesco e ministro per gli Affari economici di Berlino, Robert Habeck, ha proposto di creare un "club dei minerali critici" con gli Usa durante il suo viaggio a Washington dove ha incontrato la segretaria al Tesoro, Janet Yellen, la segretaria al Commercio, Gina Raimondo, e Brian Deese, il direttore del Consiglio economico nazionale della Casa Bianca. Alle riunioni ha partecipato anche Bruno Le Maire, il ministro delle Finanze francese. I due ministri sono gli ultimi funzionari europei ad aver incontrato le controparti statunitensi per sollecitare l'inclusione delle imprese europee nei programmi connessi all'Inflation Reduction Act, che ha stanziato 369 miliardi di dollari per programmi di sicurezza energetica e cambiamento climatico nei prossimi 10 anni. La legislazione ha spinto l'Unione europea a rispondere con un piano per sostenere l'industria green.

La Commissione europea ha firmato due accordi con la Moldova che rafforzano la partecipazione del Paese ai programmi doganali e fiscali dell'Unione europea. Lo si è appreso da un comunicato stampa della stessa Commissione Ue. Con le intese, la Moldova potrà prendere parte alle attività di entrambi i programmi insieme agli Stati membri europei e agli altri Paesi partecipanti. Ad apporre le firme sono stati Paolo Gentiloni, commissario Ue all'Economia, e Natalia Gravrilita, prima ministra della Moldova. "La partecipazione della Moldova ai programmi Dogana e Fiscalis è un passo importante per l'ulteriore rafforzamento della

## Dogane e fiscalità, doppio accordo tra Bruxelles e il governo moldavo



cooperazione operativa nei settori doganale e fiscale ed è emblematica dell'impegno reciproco verso le

gamme più stretti". Secondo quanto si è appreso, la nuova partnership permetterà alle autorità doganali e

## Mobilità elettrica Volkswagen vuole investire in Spagna

Volkswagen, insieme a una cinquantina di partner, intende investire 10 miliardi di euro nella mobilità elettrica in Spagna e creare 145mila posti di lavoro attraverso il progetto "Future: Fast Forward". Si stima che questo programma, che comprende l'elettrificazione degli stabilimenti di Martorell e Pamplona e la costruzione della fabbrica di batterie di Sagunto, avrà un impatto di oltre 21 miliardi di euro per l'economia nazionale e ridurrà le emissioni di anidride carbonica di due milioni di tonnellate. Il premier spagnolo Pedro Sanchez ha già incontrato l'amministratore delegato di Volkswagen, Oliver Blume, e il suo omologo di Seat e presidente dell'associazione datoriale Anfac, Wayne Griffiths. Durante il vertice, al quale ha partecipato anche la ministra dell'Industria, Reyes Maroto, sono state analizzate le opportunità offerte dal Recovery Plan per l'elettrificazione dell'industria automobilistica. In particolare, il Progetto strategico per la ripresa e la trasformazione economica (Perte) dedicato al veicolo elettrico e connesso prevede di mobilitare investimenti per oltre 24 miliardi di euro.

fiscali moldave di partecipare a diverse iniziative di collaborazione "e di beneficiare di un ampio portafoglio di formazione", ha puntualizzato la nota stampa. Le firme hanno fatto seguito all'accordo dello scorso anno tra l'Ue e Chisinau per il riconoscimento reciproco dei programmi di operatori economici autorizzati (Aeo), che riuniscono gli addetti commerciali in grado di soddisfare determinati criteri e che possono quindi beneficiare di regimi doganali semplificati.

## LA GUERRA DI PUTIN

# Perché Zelensky non è esattamente un campione di democrazia



di Giuliano Longo

I sostenitori americani della politica ucraina di Washington spesso ritraggono il leader ucraino Volodymyr Zelensky come un nobile campione della democrazia che merita ancora più l'assistenza militare statunitense di quanta ne abbia già ricevuta. La festa d'amore politica e mediatica che ha accompagnato il discorso di Zelenskyj a una sessione congiunta del Congresso alla fine di dicembre 2022 è stato un recente esempio di tale adorazione dell'eroe. Voice of America pubblicò un articolo che paragonava l'apparizione di Zelensky al discorso di Churchill al Congresso di Winston nel dicembre 1941, l'Atlantic affermava che Zelensky ci richiamava a noi stessi e ai nostri valori democratici.

Forum ha aggiunto che il presidente ucraino "è venuto negli Stati Uniti per ringraziarci per il sostegno all'Ucraina. Sono gli americani che dovrebbero ringraziarlo". Una precedente colonna del New York Times sosteneva che gli americani "ammirano Zelenskyj perché ha riportato l'idea del mondo libero al suo giusto posto". Tale servilismo ignora le prove crescenti della flagrante riduzione delle libertà civili e delle norme democratiche da parte di Zelenskyj. La repressione del governo ucraino sta diventando sempre più flagrante e allarmante. Dall'invasione russa, Zelenskyj ha usato la guerra come giustificazione per mettere al bando 11 partiti di opposizione. Ha anche invocato la legge marziale per emettere un decreto presidenziale che ha unito tutte le sta-

## Mosca accusa l'ambasciata Usa: "Notizie false su Ucraina"

La Russia ha chiesto che l'ambasciata americana a Mosca smetta di diffondere quelle che Mosca considera notizie false riguardanti l'operazione militare in Ucraina e ha minacciato di espellere i diplomatici Usa. Lo riporta la Tass. In questo contesto, al nuovo ambasciatore statunitense Lynne Tracy, ricevuto al Ministero degli Esteri russo per le credenziali, è stato dato un messaggio severo: "È necessario rispettare rigorosamente le leggi russe e cessare qualsiasi attività contraria alle richieste delle autorità russe", ha riferito una fonte vicina a funzionari di alto livello del ministero degli Esteri russo.

zioni televisive nazionali in un'unica piattaforma. Il 29 dicembre 2022, Zelenskyj ha firmato una nuova legge che il suo partito ha fatto passare in parlamento, una misura che ha ulteriormente frenato una stampa indipendente. Altre azioni presidenziali hanno cercato di mettere al bando la Chiesa ortodossa russa imponendo severe sanzioni ai suoi massimi religiosi.

## Biden: "L'invasione di Putin in Ucraina è un test epocale per il mondo"

L'invasione di Vladimir Putin dell'Ucraina è un "test epocale" per il mondo intero. Lo ha detto Joe Biden nel suo discorso sullo stato dell'Unione, chiedendo un applauso all'ambasciatrice ucraina negli Usa, Oksana Markarova, che ha assistito al discorso seduta accanto alla first lady Jill Biden. "L'invasione di Putin è



un test epocale, un test per l'America e per il mondo", ha detto il presidente descrivendo l'attacco russo all'Ucraina come un "assalto sanguinoso" che evoca le peggiori immagini della Seconda Guerra Mondiale. "Insieme abbiamo fatto quello l'America fa sempre al meglio - ha continuato - abbiamo guidato, abbiamo unito la Nato e costruito una coalizione, ci siamo schierati contro l'aggressione di Putin e con il popolo ucraino". Un impegno, ha sottolineato ancora Biden, assunto anche per la difesa degli interessi nazionali, per "mantenere la pace ed impedire che gli aggressori abbiano campo libero per minacciare la nostra sicurezza e prosperità". "Noi siamo uniti nel sostegno del vostro Paese" ha concluso Biden rivolgendosi alla diplomazia ucraina ed ai deputati e senatori, tra i quali c'è un'animata minoranza di repubblicani contrari all'idea di continuare ad oltranza il sostegno a Kiev. "Staremo al vostro fianco per tutto il tempo necessario", ha concluso il presidente.

Un numero crescente di persone viene incarcerato senza un giusto processo. Zelensky e i suoi colleghi più stretti non tollerano nemmeno gli oppositori più pacifici, nazionali o stranieri. Nell'estate del 2022, il Center for Countering Disinformation del governo ucraino ha pubblicato una lista nera di critici che includeva numerosi americani di spicco. La natura implicitamente minacciosa di quell'elenco è diventata ancora più evidente alla fine di settembre, quando il CCD ha pubblicato un elenco rivisto (compresi gli indirizzi) dei 35 principali obiettivi e ha diffamato quegli individui come "ter-

roristi della disinformazione" e "criminali di guerra". Si potrà obiettare che lo stato di guerra contro l'aggressore russo giustifica tali misure liberticide se non fosse che prima dell'invasione l'Ucraina risultava all'86° posto nella classifica del Democracy Index calcolato dal settimanale The Economist che esamina lo stato della democrazia in 167 paesi. Questo viene quantificato da l'Economist Intelligence Unit Index of Democracy che si concentra su cinque categorie generali: processo elettorale e pluralismo, libertà civili, funzione del governo, partecipazione politica e cultura politica.

### Estri

## Spazio, gli USA preoccupati dell'attivismo spaziale di Pechino

Il programma di esplorazione lunare della Cina sta causando sempre più preoccupazioni all'amministrazione statunitense. Gli Stati Uniti ritengono che l'eccessiva attività della Cina nello spazio, e in particolare sulla luna, possa indicare il desiderio di Pechino di impadronirsi di territori e risorse. I piani spaziali della Cina sono noti. Entro il 2028, la Cina prevede

di stabilire una base di ricerca sulla Luna che, con l'aiuto di dispositivi speciali controllati a distanza, cercheranno l'acqua sul satellite. La China National Space Administration (CNSA) prevede di inviare tre missioni sulla luna tra il 2025 e il 2028 per gettare le basi di un successivo sbarco di astronauti. Sulla base lunare l'amministrazione spaziale cinese prevede di col-

locare attrezzature scientifiche, un veicolo fuoristrada e veicoli che raccoglieranno materiali dalla superficie lunare. Anche piani più ambiziosi vengono esaminati a Pechino secondo i quali la Luna diventerà un punto di transito per gli astronauti cinesi prima di volare su Marte. Anche gli Stati Uniti hanno piani simili. Washington prevede di iniziare a cercare ri-

ricorse idriche sulla Luna nel 2025. Ricordiamo che le più grandi potenze mondiali hanno mostrato interesse per il possibile utilizzo delle risorse della luna per diversi anni. In precedenza gli esperti della NASA avevano annunciato piani per estrarre ossigeno dal ghiaccio al polo sud della Luna costruendo una condotta di ossigeno per rifornire le stazioni spaziali.

Tuttavia, gli Stati Uniti ritengono che anche la Cina possa rivendicare il polo sud del satellite, così come l'acqua e l'ossigeno che vi si possono trovare, pertanto il capo della Nasa chiede un dialogo tra Stati Uniti e Cina sull'utilizzo delle risorse lunari.

G.L.

## LA GUERRA DI PUTIN

# Mosca. Il sedicente inventore del simbolo russo "Z" forse assassinato

Un importante nazionalista russo, che si è autodefinito come l'ideatore della "Z", il simbolo della campagna russa in Ucraina, sta combattendo fra la vita e la morte dopo essere stato colpito alla testa. Igor Mangushev, 36 anni, è una figura di spicco nei circoli nazionalisti russi. Un sostenitore accanito del premier russo Vladimir Putin con una presenza sui social intransigente e senza freni che ha contribuito a rendere popolari le politiche del Cremlino tra i giovani russi. Alla fine del 2010, Mangushev aveva trascorso quasi un decennio nelle bande di strada ultranazionaliste russe. Alla fine il gruppo paramilitare pro-Cremlino da lui fondato e guidato, noto come Svetlaya Rus (Russia luminosa), è stato arruolato dall'esercito russo per assistere nelle operazioni della zona grigia nelle regioni separatiste dell'Ucraina orientale. Fu in Ucraina che il gruppo di Mangushev si fuse con altri gruppi armati ultranazionalisti per formare la cosiddetta compagnia militare privata Yenot (prozione), o Yenot PMC. Subito dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, Mangushev iniziò a descriversi (senza prove) come il creatore del simbolo "Z" che il Cremlino usa come segno distintivo nella campagna militare russa. Negli anni successivi, i paramilitari Yenot PMC hanno assistito a diverse battaglie in



Ucraina e in Siria. Nel frattempo, Mangushev ha lavorato a fianco dello stretto alleato di Putin Yevgeny Prigozhin, il magnate proprietario del gruppo Wagner, una delle più grandi compagnie militari private del mondo. C'è stato molto clamore nei circoli dei social media nazionalisti russi l'anno scorso, quando Mangushev (usando il soprannome di "Bereg") ha annunciato di essersi unito alle forze armate russe con il grado di capitano. Si ritiene, tuttavia, che il titolo militare russo fosse nominale e che continuasse a operare come leader della Yenot PMC. Domenica scorsa, il quotidiano britannico The Telegraph è stato il primo sito occidentale di notizie a riferire che Mangushev era in punto di morte in un ospedale militare russo, dopo

essere stato colpito alla testa. L'attacco sarebbe avvenuto a Kadiivka, una città nella provincia separatista ucraina di Luhansk, che i russi chiamano Stakhanov. Secondo rapporti dall'Ucraina, il colpo a Mangushev è stato inferto un'arma a canna corta, forse una pistola da 9 mm, che è sparato "a distanza ravvicinata" alla vittima. Ufficialmente, fonti del governo russo hanno riconosciuto che Mangushev aveva avuto un "incidente", ma altri commentatori militari russi hanno descritto l'incidente come "un tentativo di esecuzione". Il governo ucraino non ha commentato il presunto tentativo di omicidio, sebbene la notizia sia stata ampiamente diffusa nei siti ucraini e nelle piattaforme dei social media.

Gielle

## Bakhmut quasi accerchiata dai russi. L'Ucraina ammette: "Massima escalation"

Le nostre unità stanno avanzando su Artemovsk (nome russo di Bakhmut) diverse strade della città sono occupate, le unità del gruppo Wagner e militari dell'esercito russo hanno circondato la città dal lato destro e hanno già occupato diverse strade: ha affermato Apty Alaudinov, comandante delle forze



Akhmat dell'autoproclamata repubblica di Lugansk su Soloviyov Live, ripreso da Ria Novosti. Secondo Alaudinov, ci sono progressi russi anche in direzione dell'autostrada per Konstantinovka: "Questa è l'unica via di comunicazione tra le forze ucraine a Bakhmut e le loro retrovie", ha spiegato il comandante di Akhmat. L'avanzata russa viene ammessa dagli ucraini che parlano di massima escalation dell'esercito russo nel Lugansk sta avvenendo in direzione del Kremmina, le truppe della Federazione lanciano attacchi e bombardamenti costanti: afferma il capo militare regionale Sergiy Gaidai, citato da Rbc-Ukraina. "Nella direzione di Kremmina c'è ora la massima escalation, il numero maggiore di bombardamenti e tentativi di sfondare le nostre forze di difesa. Si tratta di attacchi praticamente quotidiani, lanciati da piccoli gruppi, e plotoni, con l'ausilio di attrezzature pesanti", ha detto Gaidai. Intanto le forze russe hanno bombardato nella notte la città di Kharkiv, nell'Ucraina nord-orientale: lo ha reso noto su Telegram il capo dell'Amministrazione militare regionale, Oleg Sinogubov, come riporta Ukrainska Pravda. "I missili nemici sono stati colpiti nella parte centrale di Kharkiv", ha scritto Sinogubov, aggiungendo che in precedenza erano stati lanciati da 6 a 10 missili S-300. Non si hanno per ora notizie su eventuali vittime o feriti.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginane.ws.it

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

**MISSION**  
La STENI, si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**SEDE** **Tel: 06 7230499**  
La STENI, si trova nell'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manufatti ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'attrezzatura dedicata all'intero del territorio nazionale - il Gruppo Stenti Padova, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore stesso.

Cronache italiane

# Ecco perché è stato arrestato il medico compiacente di Matteo Messina Denaro

Il medico Alfonso Tumbarello è stato arrestato dai Carabinieri del Ros con l'accusa di aver fornito cure a Matteo Messina Denaro durante il periodo di latitanza a Campobello di Mazara (Tp). L'uomo è accusato di concorso esterno in associazione mafiosa. "Tutte le indagini ancora in pienissimo e frenetico svolgimento sulla ricostruzione delle fasi che hanno preceduto la cattura di Messina Denaro hanno innanzitutto offerto uno spaccato dell'assordante silenzio dell'intera comunità di Campobello di Mazara che, evidentemente con diversi livelli di compiacenza omertosa, paura, o addirittura complicità, ha consentito impunemente al pericoloso stragista ricercato in tutto il mondo di affrontare almeno negli ultimi due anni cure mediche e delicatis-



simi interventi chirurgici in totale libertà", ha scritto il Procuratore Aggiunto Paolo Guido, all'interno della richiesta di arresto di Tumbarello. Disposto l'arresto anche per Andrea Bonafede, omonimo e cugino del geometra che ha fatto da prestanome all'ex superlatitante - attualmente rinchiuso nel carcere

di massima sicurezza dell'Aquila - per il quale aveva anche comprato la casa in cui Messina Denaro ha passato gli ultimi mesi. Le accuse mosse nei suoi confronti sono quelle di favoreggiamento e procurata inosservanza di pena, con l'aggravante del favoreggiamento di Cosa Nostra.

## Caporalato: "Operazione Caronte" 13 arresti dei Cc e sequestro di beni in Puglia



I Carabinieri della Compagnia di Manfredonia (FG) e del Comando Carabinieri per la tutela del lavoro - N.I.L. di Foggia, hanno dato esecuzione, in Manfredonia, Zapponea, Matera e nella provincia Monza Brianza, ad un'ordinanza applicativa di misura cautelare personale a carico di 13 persone (2 carcere, 5 arresti domiciliari, 2 divieti di dimora e 4 misure interdittive) per intermediazione illecita, sfruttamento del lavoro, impiego di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno. Contestualmente, in esecuzione della medesima ordinanza, il GIP di Foggia ha disposto il sequestro preventivo - comprensivo delle relative sedi operative, dei beni mobili registrati e degli immobili e l'assoggettamento al controllo giudiziario - di 2 aziende agricole (il cui fatturato annuo raggiunge circa i 10 M€), riconducibili ad alcuni dei soggetti colpiti da misura cautelare. Il provvedimento in parola è stato emesso dal G.I.P. del Tribunale di Foggia. Le prolungate, complesse e articolate indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Foggia e condotte dai militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Manfredonia e da quelli del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Foggia, si sono avvalse dell'ausilio di personale appartenente all'OIM "Organizzazione Internazionale per la Migrazione" e di personale del progetto SU.PRE.ME.1 (che ha messo a disposizione delle indagini un mediatore culturale). Il nome dell'indagine, "Caronte", deriva dall'obolo che i braccianti, quasi tutti "residenti" nella ben nota baraccopoli di Borgo Mezzanone, erano costretti a pagare per essere accompagnati nell'inferno dei campi ardenti a bordo di automezzi fatiscenti e illecitamente modificati per consentire l'alloggiamento di un numero superiore di persone. L'operazione testimonia il costante impegno e la particolare attenzione che l'Arma dei Carabinieri pone nel contrasto alle attività delittuose del circondario, soprattutto in riferimento a reati così lesivi della dignità della persona e in grado di produrre elevatissimi pericoli nei confronti dell'incolumità dei lavoratori. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari; dunque si precisa che, al momento, a carico degli indagati sono stati acquisiti unicamente granitici indizi di colpevolezza, ritenuti dal GIP di tale gravità da legittimare l'applicazione delle misure cautelari. Si intende affermare infatti come gli indagati non vadano considerati colpevoli fino alla condanna definitiva, come sancito da risalente orientamento normativo e giurisprudenziale in materia. 1) è un progetto co-finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione e dall'Unione Europea, PON Inclusione Fondo Sociale Europeo 2014-2020, che mira a realizzare un'azione di sistema interregionale, mettendo in atto delle misure indirizzate all'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento del lavoro in agricoltura

## Appesero un fantoccio di Giorgia Meloni a testa in giù, scattano 12 misure cautelari

Dodici misure cautelari nei confronti dei collettivi che lo scorso 10 novembre appesero un fantoccio con le sembianze del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni a testa in giù. Sono state risposte questa mattina dalla Digos a Bologna su disposizione del procuratore capo Giuseppe Amato e del pm Antonio Gustapane, titolari delle indagini. Destinatari rispettivamente di due divieti di dimora e dieci obblighi di presentazione alla pg, altrettanti appartenenti del Cua e di Laboratorio Cybilla per fatti commessi durante l'occupazione dello studentato di via Serlio il 19 ottobre e appunto durante la manifestazione nel centro storico del 10 novembre 2022. Oltre ad appendere ad una impalcatura sotto le Due Torri il pupazzo con le fattezze di Meloni, gli autonomi nell'occasione avevano anche danneggiato un palazzo storico del centro cittadino, imbrattando con la vernice l'ingresso



di un negozio e l'intera facciata dell'edificio. Le indagini si sono basate, come conferma la questura, sulle numerose immagini a disposizione, che hanno permesso di individuare alcuni elementi di spicco del Cua, indagati per "vilipendio, minaccia aggravata, violenza privata aggravata, resistenza aggravata a pubblico ufficiale, danneggiamento, travisamento e accensione di fumogeni". Per 11 attivisti l'attività d'indagine ha riguardato anche l'occupazione dello studentato di via Serlio

che ha portato alla contestazione del reato di invasione arbitraria di terreni o edifici ed violenza privata in concorso. L'attività di perquisizione ha interessato anche agli spazi illegalmente occupati e direttamente collegati ai reati contestati agli indagati, di proprietà dell'Università, all'interno della zona universitaria. "Abbiamo rispetto per il lavoro delle forze dell'ordine, quindi lasciamo che le indagini proseguano". Così il sindaco di Bologna, Matteo Lepore, sulle 12 misure cautelari nei confronti degli attivisti dei collettivi che nel novembre scorso appesero a testa in giù un pupazzo con le fattezze di Giorgia Meloni da una impalcatura nel centro storico. "Apprezziamo il lavoro che la Procura sta facendo - aggiunge il sindaco - perché non bisogna lasciare nulla al caso. Credo che in questo momento le istituzioni a Bologna siano molto unite e stiano lavorando benissimo".

# Ambiente: ricostruita la storia della Baia di Bagnoli a Napoli grazie al DNA

Ricostruire il 'DNA ambientale' dell'ex zona industriale di Napoli 'Baia di Bagnoli-Coroglio' a partire dal 1830, per comprendere quanto velocemente le comunità degli organismi marini si siano modificate in risposta al deterioramento dell'ambiente. È uno dei principali risultati di uno studio pubblicato sulla rivista *Environment International*, frutto di una collaborazione fra diversi gruppi di ricerca italiani e stranieri (Stazione Zoologica Anton Dohrn, ENEA, Università di Ginevra, Università del Salento, Università di Urbino, Università Politecnica delle Marche, Università di Friburgo, Accademia delle Scienze della Polonia). I ricercatori hanno prelevato una carota di sedimento nella Baia di Bagnoli-Coroglio, ex-area industriale del comune partenopeo che si estende su una superficie di circa 249 ettari a terra e 1.453 ettari a mare, hanno datato i vari strati, determinando la concentrazione di sostanze inquinanti e studiando le tracce di DNA degli organismi marini. Queste molecole, infatti, sopravvivono per centinaia di anni 'intrapolate' nei sedimenti che si accumulano sul fondo del mare anno dopo anno. Il DNA estratto dall'ambiente – nel nostro caso dai sedimenti – è chiamato 'DNA ambientale' e rappresenta una sorta di 'codice a barre', diverso da specie a specie, che ne per-



mette l'identificazione. È stato possibile quindi ottenere un elenco di organismi marini presenti nel sedimento a partire dagli strati più antichi/profondi della carota (1830) fino al presente. Nella prima metà del 1800, nella Baia di Bagnoli-Coroglio si affacciavano terreni agricoli, mentre sui fondali prosperava *Posidonia oceanica* e una grande diversità di organismi. Il graduale peggioramento della qualità ambientale a partire dalla prima decade del 1900, quando si insediarono le prime industrie, fino al periodo di massima espansione negli anni 1950-1980 con l'acciaieria Ilva/Italsider, è stato accompagnato da notevoli cambiamenti della comunità bio-



logica. La scomparsa della *Posidonia* è stata repentina; è cambiata drasticamente sia la composizione degli organismi

unicellulari che vivono nell'acqua sia di quelli che vivono nel sedimento; è diminuita la loro diversità e sono aumentate le specie probabilmente in grado di

resistere a concentrazioni elevate di idrocarburi e metalli pesanti. Il mare ospita una grande diversità di organismi, dai batteri al plancton microscopico sospeso nell'acqua, dalle alghe e piante marine attaccate al substrato alla miriade di organismi, piccoli e grandi, che vivono sui fondali. Le attività dell'uomo stanno però minacciando l'equilibrio degli ambienti marini, in particolare modo quello delle densamente popolate aree marine costiere, spesso sede di attività industriali. Lo sversamento a mare di inquinanti di vario tipo danneggia gravemente gli organismi marini riducendo la loro diversità: solo alcune specie, infatti, riescono a sopravvivere in acque o sedimenti inquinati. Ora, grazie a questo studio internazionale, è possibile vedere non solo la situazione attuale ma anche capire come era l'ambiente nel passato e quanto velocemente le comunità degli organismi marini si siano modificate in risposta al deterioramento ambientale.

Questo studio fa parte del progetto ABBaCo (<https://www.szn.it/index.php/it/ricerca/ecologia-marina-integrata/progetti-di-ricerca-emi/abbaco>) finanziato dal MUR e coordinato dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn, finalizzato allo studio della Baia di Bagnoli-Coroglio a ovest della città di Napoli.

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green. Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

**CENTRO STAMPA ROMANO**

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032